

Bruno parte in pressing «Subito i finanziamenti»

Il sindaco non ha dubbi: il sostegno è legittimo, programmiamo le nuove misure
Visconti, inventore del fondo Destinazione Sardegna: avanti con la summer 2017

di Gian Mario Sias
ALGERO

«Gli orientamenti comunitari del 2014, richiamati dalla Commissione europea nel pronunciamento reso noto due giorni fa, rappresentano oggi più che mai una chiara indicazione su come la Regione debba muoversi per finanziare il sistema dei voli low cost, lo faccia subito e senza alcun altro indugio». Il sindaco di Alghero, Mario Bruno, va in pressing sul presidente della Regione, Francesco Pigliaru, e sull'assessore regionale dei Trasporti, Massimo Deiana.

Il sindaco. Il giorno dopo la sentenza di Bruxelles nessuno ha perso. Deiana continua a difendere la fondatezza della sua posizione attendista, Bruno rivendica la correttezza delle considerazioni particolari che si sarebbero potute fare già da mesi su Alghero, l'ex governatore Ugo Cappellacci difende la ormai famigerata legge 10 del 2010 e Mauro Pili se la prende con tutti e rivendica il sistema messo in piedi dalla sua giunta nel 2002 come unico modello perseguibile. Tanto per superare l'impasse di un pericolosissimo quanto sterile braccio di ferro con l'assessore regionale, il sindaco di Alghero chiama rinforzi. Domani alle 16 a Sant'Anna, sede istituzionale del Comune di Alghero, si incontreranno ancora una volta i sindaci che hanno aderito al cartello di protesta promosso da Bruno insieme al sistema locale delle imprese e alle organizzazioni sindacali di categoria. «Occorre stabilire e programmare le azioni da realizzare in conseguenza del pronunciamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato», avverte il sindaco di Alghero. «Sul nostro aeroporto è stato detto chiaramente che la socie-



Il sindaco Mario Bruno

» Domani in Comune convocata una assemblea dei primi cittadini che hanno aderito al "cartello" di protesta contro la Regione

tà di gestione è già stata sanzionata nel 2014 e che non è necessaria alcuna ulteriore azione - prosegue Bruno - ma ci si riferisce evidentemente ai casi di Meridiana e Germanwings, mentre su Ryanair la Sogeaal era già stata assolta». Dal pronunciamento, è la deduzione su cui fonda il nuovo duello ingaggiato dal primo cittadino della Riviera del corallo, «emerge che i conferimenti dalla Regione al nostro scalo sono legittimi e non configurano aiuti di Stato - conclude Bruno - ma soprattutto viene confermata la linea dei sindaci, secondo cui sono ammis-



Stefano Visconti (Federalberghi)

» Il presidente di Federalberghi è ottimista: «Né per lo scalo né per i vettori c'è il rischio di dover sborsare un solo euro»

sibili misure a favore dei vettori aerei finanziate dalla Regione purché trasferite alle compagnie aeree e operando nell'ottica dell'investitore privato».

Le imprese. Più cauto, sebbene orientato all'ottimismo, il punto di vista del presidente di Federalberghi Nord Sardegna, Stefano Visconti, inventore e garante del fondo privato a sostegno del traffico aereo su Alghero, col tempo diventato una sorta di esperimento di contribuzione dei privati alla costruzione, per ora nelle intenzioni, della "Destinazione Sardegna". Chiarito che «per

ora si tratta solo di uno stringato comunicato stampa e che sarà necessario attendere di conoscere le 92 pagine da cui pare sia composta la sentenza - spiega Visconti - non ci sbilanciamo e non ci facciamo trasportare dai facili entusiasmi, perché resta difficile capire cosa ci aspetterà prossimamente». Ciò detto, «pare evidente che per lo meno sull'aeroporto di Alghero non c'è il rischio né per l'aeroporto né per le compagnie di dover pagare alcunché». Ovviamente la questione non riguarda il fondo raccolto col contributo di diverse categorie di imprenditori, più o meno legate alle sorti della filiera turistica. «I nostri soldi sono pronti a essere utilizzati e stiamo già lavorando con la società di gestione per la costruzione della Summer 2017, perché non c'è tempo da perdere». Per agire, tuttavia, è chiaro che «occorre avere contezza del quadro complessivo, perciò stiamo a vedere quali saranno le reali conseguenze della sentenza».